



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 gennaio 2018

ARGOMENTI:

- SportAntenne Uisp: le iniziative per prevenire e contrastare le discriminazioni etniche e razziali
- Sport e lavoro: Presentata l'indagine nazionale di Nidil e Slc Cgil per ricostruire l'identikit dei lavoratori nell'ambito sportivo
- Istat: aumenta il numero dei lavoratori nel Terzo settore
- Olimpiadi PyeongChang: ieri l'incontro tra la Nord e Sud Corea per definire la partecipazione del Nord ai Giochi
- Figc: Gravina, Sibila e Tommasi alla ricerca di un'intesa
- Maniago sarà il teatro del Mondiale su strada di paraciclismo, Luca Lotti "Stanziate 5 milioni per le attrezzature utili agli atleti disabili"
- Terzo settore: le prime indicazioni dal ministero del Welfare
- Azzardo: spopolano nei luoghi pubblici i "punti internet" che offrono giochi online, l'allarme di Massimiliano Pucci, presidente di Astro Assotrattenimento
- **Uisp dal territorio:** A Cremona grande successo per il Torneo dell'Amicizia 2018 Uisp di calcio; a Verona al via il Calcio Camminato, la nuova disciplina Uisp; a Tarquinia le ginnaste di Arteritmica vincono il secondo Trofeo Tuscia Uisp; a Ferrara ripartono i laboratori Uisp di ginnastica a domicilio per anziani; il saluto a Marco Alderighi, vincitore del campionato Uisp dell'Empolese Valdelsa, morto a 40 anni; ad Altedo (BO) è nata "Balca", la squadra di calcio a cinque, presente nel campionato Uisp; a Bolzano

presentato il progetto Uisp "Active Women – Donne attive
– Aktive Frauen"

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie. Se vuoi saperne di più consulta la [cookie policy](#).
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. OK



Evento consultato 73 volte

Torneo Antirazzista – SportAntenne

Formato del 12/14/2018, dell'ora 14:00 alle ore 17:00

Indirizzo: [SportAntenne - Nova Siri](#)

Presso l'oratorio S. Antonio di Padova - Nova Siri scalo

NOVA SIRI

“SportAntenne” è un progetto nazionale promosso dall'UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) e finanziato dal Ministero dell'Interno e dall'Unione Europea - Fondo Fami 2014-2020, in collaborazione con l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale). L'obiettivo è quello di prevenire e contrastare le discriminazioni etniche e razziali nei confronti dei cittadini di Paesi terzi, attraverso “antenne” collocate in 13 città italiane. Da gennaio 2017 fino a marzo 2018 SportAntenne organizza iniziative per favorire l'informazione e l'emersione di comportamenti discriminatori, insieme ad attività sportive come strumento di mediazione interculturale e di sostegno all'integrazione, in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale d'azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza.

Il progetto è a cura della UISP di Matera e si avvale del Patrocinio del Comune di Matera e della Provincia di Matera.

La 3^ tappa si svolgerà a Nova Siri scalo vista l'adesione convinta ricevuta dal comune e dalla cooperativa MediHospes che gestisce lo SPRAR. Anche qui il Torneo coinvolgerà 6 squadre miste (italiani e migranti), per un numero orientativo di 50 giocatori.

I Migranti provenienti dagli SPRAR e Centri di Accoglienza dei paesi dove il torneo si sta svolgendo sono gli stessi che hanno raccontato all'Antenna storie di discriminazione. Ogni tappa è occasione d'incontro tra i migranti e le comunità della Basilicata, contribuendo a rafforzare la mission del progetto ovvero l'inclusione attraverso lo sport e la creazione di una rete territoriale ANTIRAZZISTA.

Anche a Nova Siri ci sarà un pranzo dopo partita aperto a tutti: una sorta di “Terzo Tempo” conviviale.



SportAntenne



Tags: [sportantenne](#)

Evento selezionato: [Torneo Antirazzista – SportAntenne](#) - [Presso l'oratorio S. Antonio di Padova - Nova Siri scalo](#)

Rubrica: [Evento sportivo](#)

Quando lo sport è un lavoro

12 gennaio 2018 ore 18.16

Presentata l'indagine nazionale di Nidil e Slc Cgil, che prevede la somministrazione di un questionario per ricostruire un inedito identikit dei tantissimi lavoratori di questo settore, oggi fortemente penalizzati



Sono oltre **il milione e centomila** le persone che operano nello sport a vario titolo e con diverse modalità di retribuzione: di queste, **poco più di centomila hanno un rapporto di lavoro riconosciuto e contrattualizzato**, in modo spesso flessibile e precario, e circa un milione non ha rappresentanza. È quanto hanno denunciato congiuntamente Nidil e Slc Cgil, durante la presentazione dell'indagine nazionale "Per te lo sport è un lavoro?", che prevede la somministrazione di un questionario per ricostruire un inedito identikit dei lavoratori dello sport oggi in Italia. La ricerca è a cura dell'Istituto SL&A Turismo e Territorio, **il questionario sarà disponibile sul sito Nidil a partire da lunedì 15 gennaio 2018.**

"Il sindacato intende conoscere in maniera approfondita il settore dello sport, per includere nella sfera dei diritti pezzi di lavoro che tradizionalmente ne sono esenti –

dichiara **Fabrizio Solari, segretario generale Slc Cgil** – Se si alza il tetto ai 10mila euro dell'area detassata e de contribuita, così come previsto dall'ultima legge di bilancio, ci avviciniamo ad una fascia di reddito che si conforma a lavori veri e propri. Siamo un'un'area in cui è possibile fare reddito d'impresa anche grazie ad una riduzione del costo del lavoro, al di fuori di qualsiasi regola. Bisogna porre un freno ad una deriva pericolosa”.

“Ci sono almeno due interpelli del ministero del Lavoro in cui anche tutte le figure che non sono strettamente connesse all'attività sportiva, ma rientrano nell'attività del soggetto economico, sono attratte dalla regola dell'esenzione fiscale e contributiva – aggiunge **Claudio Treves, segretario generale Nidil Cgil** – Il legislatore ha operato, nel tempo, affinché il nucleo originario di esenzione si allargasse progressivamente, creando un cospicuo numero di persone che lavorano in maniera precaria per legge, fino ad introdurre un'ampia area di lavoro senza copertura previdenziale”.

Nella recente Legge di Stabilità sono inserite risorse, seppur limitate, per l'impiantistica sportiva e il finanziamento per riconoscere la maternità alle atlete nel mondo sportivo dilettantistico. Vi sono anche limiti che andranno - secondo il sindacato - contestati, contrastati e governati: **i 7.500 euro dei compensi sportivi sono stati portati a 10mila e vi è la possibilità per le società sportive professionistiche di ricorrere all'uso dei voucher.** È prevista inoltre la possibilità di costituire o trasformare le società sportive dilettantistiche, oggi considerate solo senza fine di lucro, in società sportive dilettantistiche con il fine di lucro. "Si estendono quindi i benefici e le agevolazioni fiscali delle società dilettantistiche a chi fa business, comprese le deroghe sul mercato del lavoro", osservano Nidil e Slc Cgil.

In sintesi, il quadro delicato dai sindacati è questo: la quasi totalità dei rapporti è co.co.co. di natura sportiva; è stato innalzato il limite per l'esenzione fiscale e contributiva del compenso sportivo dai 7,500 ai 10mila euro; **c'è una pressoché totale assenza di coperture previdenziali**, nessuna forma di assistenza e copertura assicurativa limitata al solo tesseramento alle federazioni sportive; il gravoso peso della responsabilità civile contro terzi ricade in capo ai singoli; l'adeguamento e l'aggiornamento professionale è a carico dei singoli operatori dello sport; c'è il riconoscimento della maternità alle atlete, ma non alle allenatrici.

il quotidiano comunista il manifesto

LAVORO ([HTTPS://ILMANIFESTO.IT/SEZIONI/LAVORO/](https://ilmanifesto.it/sezioni/lavoro/))

Il lavoro nello sport è sempre più grigio, sfruttato e senza diritti

Ricerca Cgil. L'85 per cento dei 90mila addetti ha contratti precari. Nell'ultima manovra il ministro Lotti ha creato le società sportive dilettantistiche a fini di lucro: aumentata la soglia di esenzione fiscale fino a 10mila euro annui di compenso



(<https://ilmanifesto.it/cms/wp-content/uploads/2018/01/12/13eco1-lavoro-palestra-l.jpg>)

📷 Una palestra

Massimo Franchi

([https://ilmanifesto.it/archivio/?fwp_author=Massimo Franchi](https://ilmanifesto.it/archivio/?fwp_author=Massimo%20Franchi))

EDIZIONE DEL

13.01.2018

(<https://ilmanifesto.it/edizione/il-manifesto-del-13-01-2018/>)

PUBBLICATO

12.1.2018, 23:59

Ha molti più occupati della gig economy: 90 mila diretti e ben un milione di volontari. E per chi ci lavora le condizioni continuano a peggiorare. Lo sport in Italia è un gigante sempre più privatizzato in cui chi fa business ha la strada spianata e chi ci lavora è un fantasma senza diritti e tutele.

Per fare luce su questa «zona grigia» fatta di tecnici, giocatori semiprofessionisti, istruttori, insegnanti, arbitri ma anche di personale amministrativo pagati con semplici rimborsi spesa – 88.614 lavoratori retribuiti impiegati nel settore, di cui l'85 per cento (pari a 75.475) sono retribuiti con forme di contratti flessibili – due federazioni della Cgil – il Nidil dei precari e la Slc dei dipendenti dello spettacolo a cui gli «sportivi» sono associati – lanciano un'indagine on-line per «acquisire conoscenze per costruire rappresentanza e migliorare le condizioni dei lavoratori», come spiega Claudio Treves, segretario generale Nidil.

Stante la grande opposizione delle società, per contattare i lavoratori lo strumento scelto è quello di un questionario scaricabile dal sito nidil.cgil.it e in tutte le strutture del sindacato messo a punto dalla prof Stefano Landi, fondatore della SL&A turismo e territorio: «Non abbiamo un elenco dei lavoratori e quindi dobbiamo utilizzare questa metodologia con un sistema a cascata che bilanceremo con i dati già in nostro possesso. Cercheremo di conoscere meglio questo mondo variegato di mansioni capendo, specie per quelli che lo considerano lavoro principale, quali problematiche e tutele sono per loro prioritarie, , dagli infortuni alla maternità, dalle ferie alla pensione, dalla tutela per la responsabilità civile all'aggiornamento».

Il quadro attuale è sconcertante: se da una parte il calo dei contributi pubblici ha messo con le spalle al muro le oltre 92mila istituzioni non profit sportive (il 31 per cento del totale del «terzo settore») dall'altra la recentissima legge di bilancio ha spalancato le porte a chi con lo sport vuole solo fare soldi, rischiando fortemente di costringere anche l'associazionismo a scegliere questa strada. Con un blitz voluto dal ministro Luca Lotti nella legge di bilancio è stata creata una nuova forma: la società sportiva dilettantistica lucrativa. A questa nuova tipologia si applica un'estensione dell'attuale normativa già molto vantaggiosa dal punto di vista fiscale: se prima nessun contributo era dovuto per compensi annuali fino a 7.500 euro, ora il tetto è stato innalzato a 10mila. Così i giganti di Confindustria che gestiscono mega impianti potranno godere degli stessi benefici fiscali – comprese le deroghe sul mercato del lavoro – dell'associazione di quartiere che usa lo sport come forma di riscatto sociale. «Siamo davanti ad una sommersione del lavoro nello sport in cui una leva giovanile, a partire dai ragazzi del servizio civile, fanno gola ad associazioni e imprese per diminuire il costo del lavoro», sottolinea Landi.

«Ci sono due interpellati del ministero del Lavoro con cui anche tutte le figure che non sono strettamente connesse all'attività sportiva ma rientrano nell'attività del soggetto economico come custodi o segretarie sono attratte dalla regola dell'esenzione fiscale, allargando i precari per legge», spiega Treves.

«Vogliamo includere nella sfera dei diritti pezzi di lavoro che tradizionalmente ne sono esenti – dichiara Fabrizio Solari, segretario generale Slc Cgil – . Se si alza a 10mila euro il tetto dell'area detassata ci avviciniamo ad una fascia di reddito che si conforma a lavori veri e propri. C'è una riduzione del costo del lavoro al di fuori di qualsiasi regola. Bisogna porre un freno ad una deriva pericolosa».

La mancanza di contributi a fini pensionistici va a peggiorare la situazione di chi lavora in questo campo specie dopo la riforma Fornero con il passaggio al contributivo, con anni persi in vista della pensione. «In questo caso la legge di bilancio prevede finalmente che i collaboratori debbano iscriversi all'ex fondo Enpals – precisa Treves – ma rischiano di essere in gran parte contributi inutili specie per chi ha questa mansione da decenni» come le migliaia di ex atleti o laureati in scienze motorie o licei sportivi che hanno scelto lo sport come lavoro.

CONDIVIDI:

SCARICA IN:

Seleziona



Pdf (<https://ilmanifesto.it/read-offline/290868/il-lavoro-nello-sport-e-sempre-piu-grigio-sfruttato-e-senza-diritti/pdf>)

ePub (<https://ilmanifesto.it/read-offline/290868/il-lavoro-nello-sport-e-sempre-piu-grigio-sfruttato-e-senza-diritti/epub>)

mobi (<https://ilmanifesto.it/read-offline/290868/il-lavoro-nello-sport-e-sempre-piu-grigio-sfruttato-e-senza-diritti/mobi>)

ALTRI ARTICOLI - LAVORO

«Ci rubano 19 euro perché Confindustria vuol rottamare il contratto nazionale» (<https://ilmanifesto.it/ci-rubano-19-euro-perche-confindustria-vuol-rottamare-il-contratto-nazionale/>)

Massimo Franchi

Sciopero e manifestazione nazionale ieri a Milano con 4mila lavoratori della gomma-plastica. La protesta...

L'inchiesta

I dati della nuova indagine Istat sul Terzo settore diffusi a dicembre

Durante la crisi, gli enti del Terzo settore sono cresciuti dell'11,6% rispetto al 2011

Aumentano i volontari (più 16%) ma anche i dipendenti (40% dal 2001)

Il boom del non profit con finalità religiose: un'impennata di oltre il 110 per cento

di VIRGINIA PICCOLILLO

È un mondo che non conosce crisi, quello del non profit. E i dati, appena diffusi dall'Istat sul censimento in corso, dimostrano che oltre a costituire una risorsa fondamentale per rispondere ai bisogni emergenti delle comunità e ad un bacino di utenti sempre più giovane è un vero e proprio bastione di difesa dell'occupazione. Durante la recessione buia, fino al 31 dicembre 2015, le organizzazioni non profit in Italia sono salite a 336.275: l'11,6% in più rispetto al 2011. Complessivamente si parla di 5 milioni e mezzo di volontari e 788 mila dipendenti. Rispetto al censimento del 2011, un'impennata del 16,2% dei volontari e del 15,8% dei lavoratori.

La distribuzione geografica

Un fiorire di piccole e grandi realtà che sono diventate anche l'antidoto della generazione dei Millennials al degrado: il modo per inventarsi un futuro ecosostenibile, un presente da condivide-

lontariato (35%) e Relazioni sindacali e rappresentanza (30%). Dal 2001 al 2010 prende spazio la tutela dei diritti e la politica (53%) e la Cooperazione (51%). Ma nell'ultima ondata, dopo il 2011, a prevalere sono quelle che si dedicano alla Cultura, sport e ricreazione (30%) seguite quelle mirate a Sviluppo economico e coesione sociale (29%) e Cooperazione e Ambiente (24%).

«La cultura tira molto - spiega il professor Paolo Venturi, direttore di Aicon - ma non è più solo legata alla conservazione dei Beni museali o architettonici. Ma alle esperienze delle persone: dai concerti, alle mostre, ai modi di condividere iniziative alla ricerca di un senso. E questo sta diventando anche un potente rigeneratore di spazi collettivi abbandonati». Fabbriche in rovina, uffici della pubblica amministrazione in disuso, edifici privati abbandonati, che moltiplicano il degrado in zone soprattutto di periferia stanno rinascendo grazie alle organizzazioni non profit e a queste nuove dimensioni d'uso culturale.

Il non profit che dà lavoro

re e strumenti per rigenerare spazi con un nuovo slancio culturale e una ricerca del senso più profondo della vita. In un momento in cui il lavoro non c'è, molti tentano di inventarselo. Soprattutto al Sud. Anche se al Nord è concentrata più della metà delle imprese non profit, è al Sud che si registra un più alto tasso di natalità delle iniziative. Se Lombardia e Veneto restano le regioni con la presenza più consistente di istituzioni, paradossalmente è il Nord, con il suo 9% in più, l'area di minore sviluppo del settore. Al Centro si registra un 17,1% in più. E al Sud il 15,6% in più. L'incremento più incisivo è in

Campania, con il 33% in più, e nel Lazio, con il 29,5% in più. Basti pensare che, al 2015, ogni 10mila abitanti nella provincia di Bolzano si contano 3mila volontari; in quella di Trento 2.200; in Val D'Aosta 2.037; in Umbria 1.493; in Toscana 1.254;

in Liguria 1.187 e in Sardegna 1.165. È un fenomeno rilevante: crea occupazione qualificata, genera capacità manageriale, offre opportunità imprenditoriali, produce upgrading tecnologico.

Secondo l'analisi tracciata da Alessandro Faramondi e Daniela De Francesco dell'Istat, a fare la parte del leone sono le cooperative sociali. Pari al 4,8% delle istituzioni Non Profit, accolgono il 52,8% dei dipendenti del settore (il 5% in più rispetto al 2011). Dal 2011 al 2015 c'è stato un vero e proprio balzo all'insù di dipendenti (15,8% in più) e volontari (più 16,2%). I dipendenti, dal 2001, sono cresciuti quasi del 40% al ritmo del 3% l'anno.

Nuovi campi d'azione

Interessante analizzare il campo d'azione. Fino al 1990, le organizzazioni si occupavano per lo più di Religione (74%) e Istruzione e ricerca (35%). Dal 2000 di Sanità (36%), Filantropia e vo-

Millennials

Il 25% delle organizzazioni non profit, un quarto, è nata dopo il 2011. Ed è mirata ad una platea giovanissima. Nel solo anno 2015 gli utenti i minori di 18 anni sono il 18,1%. Tra i 18 e 34 anni, sono l'11,9 per cento. Tra i 35 e i 64 anni sono solo il 20,9%. Sono loro che danno il passo con il loro bisogni, le loro paure e le loro speranze. Molte le organizzazioni legate a meccanismi di condivisione: dal lavoro insieme agli acquisti ecosostenibili. Spuntano un po' ovunque community hub: spazi abitati da pluralità

di soggetti che si dedicano ad attività diverse: artigianato, creatività legata a stampanti 3D, attività ludiche. C'è un'impennata della sharing economy e una ritrovata attenzione all'ambiente.

C'è un'altra nuova tendenza:

quella del non profit privato. «La produzione di valore sociale - spiega Venturi - comincia a farsi largo anche nel privato. Ci sono srl che nascono e cominciano a operare in settori del welfare aziendale (come la conciliazione dei tempi familiari) o in relazione col territorio. E poi ci sono forme ibride».

Ma c'è un dato che colpisce in modo particolare: il boom delle organizzazioni non profit con finalità religiose tra il 2011 e il 2015. Una crescita di oltre il 110 per cento. È vero che all'interno delle parrocchie c'è stato un rinnovarsi da questo punto di vista. Ma la diversificazione interna alla Chiesa Cattolica non basta a giustificare un così alto numero di enti mirati a questo genere di servizi. È un fenomeno che va indagato. Ma, a tutta prima, sembra lo specchio di un bisogno diffuso: la ricerca di qualcosa che possa fornire risposte. Una rinnovata voglia di trovare il senso della vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La produzione di valore sociale comincia a farsi largo anche nel privato. Ci sono srl che nascono e cominciano a operare in settori del welfare aziendale

L'impegno nella cultura non è più solo legato alla tutela dei Beni museali o architettonici, ma alle esperienze delle persone dai concerti alle mostre

LA DECISIONE

Dialogo tra Coree L'hockey donne squadra unica

Un nuovo incontro, un altro passo avanti nel dialogo per preparare quello operativo di domani (nella notte italiana), s'è svolto ieri tra la Nord e la Sud Corea che non si parlavano da due anni: obiettivo, definire la partecipazione della delegazione del Nord ai Giochi invernali di PyeongChang dal 9 febbraio. Si completa nel Villaggio di Panmunjom il dossier da presentare sabato al Cio a Losanna. Le parti devono in-

fatti definire importanti elementi, tra cui le modalità di viaggio e logistiche della delegazione del Nord cercando di non violare le sanzioni a carico di Pyongyang votate dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, incluso l'inserimento nella «lista nera» di diversi funzionari di vertice.

ACCORDO Non sarà la Moranbong Band, gruppo pop femminile fondato a luglio 2012 per volontà del leader Kim Jong-un, ad andare come

troupe artistica al Sud per l'Olimpiade: l'accordo è stato raggiunto su 140 persone in tutto, di cui 80 solo per la Samjiyon Orchestra, composta da musicisti, cantanti e ballerini. Seul offre la partecipazione di un'unica squadra di hockey femminile come squadra della riconciliazione: il Cio attende la decisione politica. «Ci aspettiamo una risposta entro oggi», dice il portavoce del Ministero Sud Unificazione, Baik Tae-hyun, ma un altro funzionario sottolinea che l'offerta non è valida per altri sport, come bob o pattinaggio (Ryom Tae-ok e Kim Ju-sik restano gli unici qualificati). «Non abbiamo mai preso in considerazione l'idea in questi 2 sport e non la prenderemo mai», ha dichiarato all'agenzia di stampa Yonhap un funzionario che ha preferito rimanere anonimo. Ma si tratta.

Le elezioni in Figc Le parole dei tre candidati nei programmi: in 114 pagine non compare mai "razzismo" e solo due volte "cambiamento". Molti slogan e punti in comune. Ma dietro le quinte, nella Lega di serie A, cresce il partito che punta all'intervento del Coni per la tabula rasa

Loro citano Borges e avanza il commissario

FRANCESCO SAVERIO INTORCIA

Opti Pobà ha lasciato il posto a Jorge Luis Borges, e almeno nei programmi dei suoi candidati il calcio italiano fa uno scatto in avanti. Con tre sfidanti in corsa il 29 gennaio, però, permane il serio rischio dell'ingovernabilità: senza un accordo prima del voto, il nuovo presidente difficilmente avrà una maggioranza e di certo non avrà i numeri per le riforme. Soprattutto se la Lega di A, che si riunisce lunedì, non rinnoverà le sue cariche in tempo: il consiglio rinascerebbe monco, come lo è stato per dieci mesi. Ma il Coni, che due settimane fa ha sollecitato per iscritto la Figc a risolvere lo stallo, è pronto a intervenire: una soluzione invocata segretamente da un fronte di grandi club, che vedono nel commissariamento l'unica strada per modificare lo statuto e aumentare il peso della A in Federcalcio.

Gabriele Gravina, Cosimo Sibilia e Damiano Tommasi hanno meno di due settimane per trovare un'intesa. Sibilia apre a Gravina: «Assolutamente disponibile».

Gravina guarda a Tommasi: «Io, lui e Ulivieri siamo affini». I tre programmi hanno punti in comune: le seconde squadre, nel 2014 le propose Albertini, trovò un muro - la riforma del Club Italia, il semiprofessionismo. Suggestivi i titoli: *La partita del futuro* di Gravina, *#GiochiamoDiSquadra* di Sibilia, *Palla al centro* di Tommasi. Il più corposo e dettagliato è il primo (54 pagine, contro 32 e 28, nell'ordine): per Gravina, la parola chiave è "sostenibilità", ricorre 17 volte. Il più evocativo, quello di Sibilia. Apre con Borges («Ogni volta che un bambino prende a calci qualcosa per la strada, li ricomincia la storia del calcio»), cita Henry Ford («Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è progresso, ma riuscire a

Gravina, Sibilia e Tommasi alla ricerca di un'intesa. In caso di consiglio monco, Malagò pronto a intervenire

lavorare insieme è un successo»), ma pure Julio Velasco («Chi vince festeggia, chi perde spiega») e J.K. Rowling con Harry Potter («la consapevolezza di rialzarsi più saggi e più forti dalle cadute»).

Tommasi si ispira alla frase attribuita a Friedensreich Hundertwasser, «se uno sogna da solo, è solo un sogno. Se molti sognano insieme, è l'inizio di una nuova realtà». Gravina chiude paragonando il pallone a un pianeta: quando pensi sia notte, dall'altra parte è già giorno. Fra le pagine spuntano bambini col pallone sotto braccio, mani che allacciano scarpette, stadi pieni di gente felice in cui, da un primo sfoglio disattento, nessuno sembrerebbe fare la lap dance. La parola razzismo non c'è mai: cercatela alla voce "discriminazione (lotta alla)", in 114 pagine di programmi compare al massimo cinque volte, e Sibilia è il più incisivo su questo tasto. "Progetto" ricorre 11 volte in tutto - è un refrain di Tommasi - "passione" solo 4. "Cambiamento" appena due. Magari è un caso.

La corsa federale

Bluff, alleanze amici e nemici lettera in sospeso e Lotito agitato

Cosimo Sibilia

Rappresenta la Lega Dilettanti che da sola vale il 34 per cento. In questo momento è il candidato forte con oltre il 40 per cento dei consensi

Gabriele Gravina

Presidente della Lega Pro, conta sull'appoggio della serie C, ma come lo stesso Sibilia mira a prendere voti sia in serie A sia in serie B

Damiano Tommasi

presidente dell'Aic, terzo candidato, il primo a scendere in pista, si avvicina alla competizione elettorale del 29 gennaio con il 20 per cento dei calciatori e il 10 dell'Asso allenatori di Ulivieri

Claudio Lotito è rimasto fuori dalla porta, ma sta provando a rientrare dalla finestra. Da ieri si sta giocando una nuova partita in vista della contesa elettorale del 29 gennaio. Si cercano alleanze, tra colpi d'ala, corteggiamenti serrati, bluff. Il presidente della Lazio, il grande sconfitto della domenica, fa finta di niente e con gli amici gonfia il petto: «In poche ore ho convogliato 21 società intorno al mio nome». L'8 per cento dei votanti tra serie A e B. Resta, inoppugnabile, il peso della sconfitta politica. La sua nuova sfida è riposizionarsi in Lega per essere eletto in Consiglio federale. Ma in via Rosellini è tutto bloccato. Non a caso l'assemblea è stata convocata per lunedì prossimo con all'ordine del giorno solo la questione dei diritti tv domestici.

Niente governance, dunque. Con lo spettro di un nuovo commissariamento nel calcio in ginocchio. Vedremo. È prematuro. Di sicuro la Lega non ha una sola anima, ne ha due, forse persino tre. Alcune società del gruppo riformista, già contrarie a Lotito, stanno meditando di inviare una lettera a Malagò, presidente del Coni, per chiedere un intervento e riprovare la strada del commissario. Cairo, e non solo lui, non è intenzionato a firmarla. Il rapporto resta solido, la situazione fluida.

Caos calmo, dunque. I tre candidati per il dopo Tavecchio si studiano, lavorano, telefonano. Cosimo Sibilia si fa forte del 34 per cento dei Dilettanti e sta cercando voti in serie A: ieri ha ricevuto l'appoggio del Benevento e aspetta nelle prossime ore quello di De Laurentiis (Na-



Candidato
Damiano Tommasi, 43 anni, candidato dell'Aic (associazione calciatori) alla poltrona di presidente della Figc. Dal 1996 al 2006 ha giocato nella Roma (Ansa)

poli) e Preziosi (Genoa). Gabriele Gravina, l'altra faccia della luna, confida nel gradimento di Cairo e di parte dei riformisti e aspetta un segnale positivo da Damiano Tommasi, il terzo della lista, il più fragile, quello che potrebbe rompere gli equilibri. Decisivo il ruolo di Renzo Ulivieri, che ha ufficialmente annunciato di stare dalla parte dei calciatori, ma pretende che il suo leader prenda posizione e valuti alleanze per non andare incontro a sicura sconfitta. Il capo degli allenatori spinge per il ticket Gravina-Tommasi.

La grande corsa è anche sensazioni, umori, parole. «Penso alla riorganizzazione del calcio ma ho l'handicap di essere stato un giocatore. Quelle di Sibilia e Gravina sono candidature diverse dalla mia», dice sconsolato Tommasi. Sibilia prova a invocare un'unità che a meno di due settimane dal voto è impossibile trovare: «Ma spero che prima delle elezioni ci siano ulteriori confronti per arrivare a un candidato unico. Credo ancora al largo consenso». Giancarlo Abete, ex presidente federale e legato a Gravina, ha il polso della situazione: «La corsa sarà tra Gabriele e Sibilia. Tommasi, da sindacalista, non riesce a far transitare il messaggio alle società».

Alessandro Bocci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alzato il sipario sul campionato del mondo di paraciclismo

su strada che l'Italia ospiterà a Maniago dal 2 al 5 agosto. Zanardi già sogna: «Lo sport paralimpico è ispirazione»

TIFIAMO PER LORO

E Lotti ricorda: «Stanziati 5 milioni per le attrezzature utili agli atleti disabili»

di **Lorenzo Tagliaferri**
ROMA

«Lo sport paralimpico deve dare l'ispirazione che tutti cerchiamo proprio perché è recitato da attori a cui la vita sembra in apparenza aver tolto strumenti, che riescono a compiere imprese straordinarie». Il cuore oltre ogni ostacolo e la forza di volontà fuori dal comune di Alex Zanardi, campione di vita ed esempio per tutti. Il bolognese classe 1966 - apprezzatissimo per il suo atteggiamento positivo verso le difficoltà che si possono incontrare anche nei momenti più

drammatici - ancora una volta dimostra, con grande carica ed entusiasmo travolgente, come nulla sia scontato, e che un'altra possibilità è concessa a tutti.

Lui è uno degli esempi di quella che considera una rinascita: dopo il tragico 15 settembre 2001, è riuscito prontamente a ricostruirsi una vita sportiva diventando un fuoriclasse del mondo paralimpico, come certificano le quattro medaglie d'oro ai Giochi di Londra 2012 e Rio de Janeiro 2016, e i nove titoli mondiali su strada. «Dobbiamo trovare sempre l'ispirazione per dare slancio alla nostra quotidianità - continua Zanardi - e lo sport paralimpico è

capace di arrivare ancor più facilmente a quell'illuminazione che consente di trasformare la vita nella grande opportunità che può essere. Il campionato del mondo è sempre una grande occasione dal punto di vista sportivo per noi atleti, per misurarci con i nostri avversari e lo è ancora di più nel momento in cui si gioca in casa, davanti al nostro pubblico. Questo ci regalerà ulteriori motivazioni e darà forza a coloro che lo guarderanno».

EVENTO. Maniago (PN), dopo aver ospitato nel 2015 e nel 2017 la tappa di Coppa del Mondo di paraciclismo su strada, sarà infatti teatro del Mondiale (2-5

15

Medaglie

Agli ultimi Mondiali su strada di paraciclismo di Pietermaritzburg (Saf), l'Italia è finita seconda con 15 medaglie. Due ori per Luca Mazzone e Francesca Porcellato, uno a testa per Paolo Cecchetto e Alex Zanardi e in più il titolo della staffetta (Cecchetto, Mazzone, Zanardi)

agosto), confermandosi così vera e propria capitale della bicicletta paralimpica. Un evento atteso con grande trepidazione da tutto il movimento e che vedrà, sul tecnico e difficile circuito friulano, circa 40-45 nazionali per un totale di 200-250 atleti. Nelle prime due giornate di gara si affronteranno le cronometro mentre nelle due successive sarà la volta delle gare in linea, con la staffetta-atto conclusivo della kermesse.

A presentare la gara, ieri, nella Sala Monumentale di Largo Chigi, i massimi esponenti del mondo ciclistico, da Renato Di Rocco, presidente della FCI, a quello del CIP Luca Pancalli. Non poteva ovviamente mancare il ministro per lo

Sport, Luca Lotti, da sempre attentissimo a questa disciplina. «E' un modo di far capire che l'Italia sa vincere e i grandi eventi non sono solo occasione sportiva ma mostrano a 360 gradi il nostro Paese - ha affermato Lotti - Oggi (ieri, ndr) abbiamo colto l'occasione per presentare uno dei provvedimenti del cosiddetto Pacchetto Sport, ovvero il sostegno per l'acquisto di tutte quelle attrezzature che consentono alle persone disabili di fare sport: dalle hand-bike alle carrozzine. Sono 5 milioni di euro divisi equamente per questo e per il prossimo anno, per dare una mano a chi vuole far ripartire la propria vita».

INFOPRESS



Riforma

Codice Terzo settore, ecco come sarà regolato il periodo transitorio

di Gabriele Sepio* | 23 ore fa

Arrivano le prime indicazioni dal ministero del Welfare. Il documento fornisce alcuni preliminari chiarimenti riferiti alle organizzazioni di volontariato (Odv) e alle associazioni di promozione sociale (Aps) per i quali sono già operativi i registri nazionali e/o locali



Arrivano le prime indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sull'applicazione nel periodo transitorio delle nuove disposizioni del Codice del Terzo settore (CTS) rivolte in particolare alle Regioni che saranno chiamate a rendere operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUN).

Il documento è disponibile sul sito internet del Ministero e fornisce alcuni preliminari chiarimenti riferiti alle organizzazioni di volontariato (Odv) e alle associazioni di promozione sociale (Aps) per i quali sono già operativi i registri nazionali e/o locali. Le Onlus, infatti, dovranno attendere le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate cui spetta la gestione della rispettiva anagrafe. **Il Ministero ricorda prima di tutto che fino all'entrata in funzione del**

RUN, l'iscrizione agli attuali registri continuerà ad essere regolata dalle vigenti disposizioni normative. Questo significa che in caso di costituzione di un nuovo ente, ai fini dell'iscrizione nel registro APS e ODV nel periodo transitorio, si dovranno seguire le regole vigenti prima dell'entrata in vigore del codice (agosto 2017). Pur in mancanza di indicazioni operative da parte dell'Agenzia delle entrate questo stesso criterio varrà, molto verosimilmente, anche per tutti quegli enti che vorranno procedere all'iscrizione presso l'anagrafe delle ONLUS.

Per verificare la sussistenza dei requisiti utili per l'iscrizione nel nuovo registro le Regioni in questa fase dovranno seguire due diverse impostazioni tenendo conto della data di costituzione degli enti.

- Quelli già costituiti al 3 agosto 2017 (data di entrata in vigore del Cts) avranno a disposizione 18 mesi di tempo per adeguare i propri statuti alla nuova disciplina. Pertanto, in questo periodo, la domanda di iscrizione all'istituendo RUN non potrà essere rigettata in caso di difformità con le norme del Codice, almeno fino alla fine di febbraio del 2019.
- I nuovi enti, invece, dovranno adeguarsi da subito alle norme del codice ed in particolare alle disposizioni applicabili in via diretta ed immediata, a prescindere dalla operatività del Registro. Ad esempio in mancanza di quest'ultimo non sarà richiesto il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'ente (si pensi alla denominazione dell'ente, forma giuridica, sede legale, oggetto dell'attività di interesse generale etc..) o del deposito dei bilanci e dei rendiconti, inclusi quelli riguardanti le raccolte fondi. Inoltre non potrà essere utilizzata la procedura semplificata per l'acquisizione della personalità giuridica dal momento che è collegata all'iscrizione nel Registro (art. 22 CTS).

Alcune disposizioni invece entrano in vigore immediatamente e richiedono specifici requisiti che dovranno essere previsti obbligatoriamente fin dal momento della costituzione dell'ente, come il numero minimo di soci (almeno sette) e la forma giuridica di associazione riconosciuta o non riconosciuta, richiesta espressamente dal Codice per l'iscrizione nella sezione ODV e APS del Registro Unico (artt. 32 e 35). Dal momento che si tratta di elementi immutabili in caso di inosservanza di queste disposizioni gli enti non potranno sanare la violazione, con impossibilità di accedere al Registro.

Per tutti gli ETS scatta l'obbligo del bilancio di esercizio, che andrà redatto in forma ordinaria o semplificata a seconda delle dimensioni, indipendentemente dal deposito presso il RUN. Va detto che in realtà la modulistica necessaria non è ancora pronta (servirà un intervento del Ministero del lavoro), ma, come chiarito nel documento, questa mancanza *"non esonera gli enti da tale adempimento"*. Quest'ultimo cambia a seconda dell'ammontare complessivo delle entrate dell'ente. Se al di sotto dei 220mila euro sarà sufficiente presentare un prospetto semplificato sotto forma di rendiconto finanziario per cassa. Superato questo limite invece è richiesto un vero e proprio bilancio di esercizio

formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla relazione di missione con cui l'ente dovrà illustrare l'andamento economico e finanziario.

Il 1° gennaio 2019 sarà invece la data a partire dalla quale gli enti con entrate superiori a 100mila euro dovranno pubblicare sul proprio sito internet l'ammontare dei corrispettivi eventualmente attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Resta invece ancora facoltativo l'obbligo di adozione del bilancio sociale per gli enti di maggiori dimensioni (con entrate superiori ad un milione di euro) che, in attesa delle linee guida previste dall'art. 14 del Cts manca ancora delle indicazioni necessarie.

Da ultimo, bisognerà prestare attenzione anche alla corretta denominazione gli enti. Odv e Aps potranno ancora utilizzare i vecchi acronimi per l'iscrizione nei rispettivi registri. Per qualificarsi come Ets, invece, dovrà attendersi l'attivazione del Registro Unico nazionale, in un'ottica di trasparenza specie nei rapporti con i terzi legati, in particolare, ai maggiori vantaggi per chi dona a favore degli Enti del terzo settore.

*l'autore di questo articolo è consulente del Governo per la Riforma del Terzo settore



VITA BOOKAZINE

Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI



Martedì
16 Gennaio 2018

Piemonte. Sacrifici illegali al totem dell'azzardo

*Spopolano nei luoghi pubblici i «punti internet»
che offrono giochi on line*

Aggirano le regole grazie alla sede all'estero, non pagano tasse e non hanno limiti di puntata

DANILO POGGIO
TORINO

A prima vista appaiono innocui, ma in realtà sono dei veri e propri casinò sotto casa, accessibili a tutti e in ogni momento della giornata. In bar, tabaccherie ed esercizi pubblici stanno ormai dilagando i cosiddetti "totem", strumenti illegali di gioco d'azzardo che permettono un giro d'affari enorme. Il grido d'allarme arriva anche da Massimiliano Pucci, il presidente di Astro Assotrattenimento (l'associazione che rappresenta gli operatori del gioco legale), che

parla di «un'informativa corredata da foto e documenti» raccolta grazie alla collaborazione degli esercenti dei locali e inoltrata alla Direzione Centrale Giochi della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Gli apparecchi si presentano come semplici terminali a disposizione dei clienti, con tanto di tastiera virtuale inclusa sullo schermo, e in effetti potenzialmente permettono l'accesso a Internet o ai siti per l'acquisto on line. In pratica, però, nessuno li utilizza mai per altro scopo se non il gioco d'azzardo. Il meccanismo è semplicissimo per l'utente: basta inserire il denaro e, cliccando su un'icona dello scher-

mo, si entra in un enorme casinò digitale, in grado di offrire ogni possibilità di gioco, dalle tradizionali slot fino alla roulette o al black jack.

In realtà - come spiega Michele Franzoso dell'ufficio legale di Assotrattenimento - il terminale si collega a una piattaforma di gioco d'azzardo con sede all'estero (spesso in Romania o Malta), che ignora tutti i vincoli imposti dalla normativa nazionale. Per legge, ad esempio, le slot da tabaccheria o bar (Awp) possono accettare solo monete, hanno un importo massimo di un euro a partita e una percentuale di restituzione delle vincite (ri-

spetto all'incasso) ben definita: le macchinette illegali, invece, accettano tutte le banconote (non sono rari i casi in cui vengono giocate quelle da 500 euro); ogni partita può avere un costo a scelta (anche 10 euro) e le vincite sono programmate secondo criteri sconosciuti. In questo modo, il giocatore è invogliato ulteriormente a "sfidare la sorte" e a rovinarsi con puntate sempre più onerose.

Ovviamente nessuna tassa viene pagata allo Stato perché il gioco è completamente clandestino, mentre al punto vendita viene riconosciuta una percentuale piuttosto alta (si può arrivare anche al 35%): il resto va all'operatore che gestisce gli apparecchi e ai gestori della piattaforma. A esserne coinvolta è anche la criminalità organizzata, in modo particolare la 'ndrangheta, visto che il business è sicuramente molto redditizio e tutto sommato con rischi piuttosto limitati: gli esercenti che ospitano slot illegali possono rischiare 50 mila euro di sanzione amministrativa, ma spesso (aiutati anche dai distributori stessi degli apparecchi) riescono a sfuggire al pagamento della sanzione, anche a causa della rapida mortalità degli esercizi pubblici.

Secondo Astra, la proliferazione dei totem è dovuta anche alla severa legge regionale piemontese, che da novembre ha imposto lo spegnimento delle slot troppo vicine ai luoghi sensibili causando una riduzione del volume di affari dei bar e un incremento del volume di gioco nei locali lombardi confinanti «a seguito della migrazione dei giocatori». L'utilizzo di apparecchi clandestini è comunque ormai diffuso in tutt'Italia e le operazioni di sequestro da parte delle Forze dell'ordine dimostrano che l'emergenza è generale.

Martedì 16 Gennaio 2018

Cremona Oggi

Il quotidiano online di Cremona

15 gennaio 2018

Successo per il Torneo dell'Amicizia 2018 targato Uisp



Ottimo inizio ricco di gol per il Torneo Amicizia 2018 proposto dall'Uisp di Cremona. Le partite della prima giornata si sono rivelate delle vere sorprese, infatti il Kambo si è imposto ai rigori contro la Caritas, una finalista della scorsa edizione, ad anche nella seconda partita la squadra Rappresentativa Cremona Calcio a messo a dura prova l'altra finalista 2017, Accoglienza, che si è imposta nei secondi finali.

KAMBO – CARITAS: 7-7 (vittoria KAMBO dopo tiri di rigore)

Il Kambo parte fortissimo dimostrando una buona tecnica individuale e ottimi scambi che mettono subito in difficoltà la squadra della Caritas che va sotto di due reti. Poi emerge la fisicità della squadra in bianco che approfitta di un calo della squadra di mister Marino che prende 4 gol in poco tempo e finisce il primo tempo sotto di uno. Secondo tempo molto equilibrato che consente al Kambo di ottenere il pareggio negli istanti finali con un gol da cineteca di Gabriel Gaetani (foto), con un tiro al volo da 10 metri che si infila all'incrocio facendo letteralmente esplodere la palestra di Ca de Mari. Lotteria dei rigori che vede vincitori i ragazzi del Cambonino, molto freddi dal dischetto.

RAPPRESENTATIVA CREMONA CALCIO – ACCOGLIENZA 8-9

Bella sorpresa la RCC che sembra soccombere piuttosto nettamente all'avvio, non trovando le contromisure alla preponderanza fisica dei ragazzi dell'Accoglienza, ben sistemati in campo e veloci nei cambi di fronte. Il primo tempo sembra aver creato un solco. Ma i ragazzi di Zagheni non si scompongono ed il secondo tempo è un avvincente punto a punto, quando sembrano soccombere, tirano fuori delle giocate spettacolari che portano al gol. Ma i giovani di mister Bawa non si perdono d'animo fino alla fine, quando si è pronti per i tiri di rigore, nei 5 secondi finali, ecco l'ennesima bella giocata di Ibrahim Mbalò, imprevedibile per tutta la partita, dare la giusta vittoria all'Accoglienza.

VERONASERA



Verona tra le città in cui la Uisp lancia una nuova disciplina: il calcio camminato

Uno sport che in poco tempo ha incontrato il favore di tante persone e che incrocia la politica dell'associazione: stili di vita attivi a tutte le età

La Redazione

15 gennaio 2018 17:31



Si chiama **Calcio Camminato** ed è un nuovo modo di giocare a calcio lanciato dalla **Uisp** in Italia. Una modalità che in poco tempo ha incontrato il favore di tante persone e che incrocia la politica dell'associazione: stili di vita attivi a tutte le età.

Questa nuova attività nasce in Inghilterra nel 2011, in seguito ad un sondaggio tra i tesserati di vari circoli di over 50 in cui veniva chiesto loro quale attività avrebbero voluto svolgere. È emerso che molti di loro avevano ancora voglia di giocare a calcio. Da qui l'idea di creare un nuovo gioco, più fedele possibile al calcio, per consentire di scendere in campo anche a persone più avanti con l'età o con diminuite capacità fisiche. Così è nata l'idea di un calcio a ritmo più blando, appunto camminato.

*Il calcio camminato è una proposta adatta al nostro contesto - ha detto **Alessandro Baldi, responsabile nazionale calcio Uisp** - Le reti sociali in cui sono presenti le persone a cui ci rivolgiamo sono infatti molto estese, i principali interlocutori li possiamo trovare nell'associazionismo dei centri sociali, nelle comunità, ma anche all'interno delle società sportive affiliate.*

La Uisp di Verona è stata inserita nella lista delle Uisp italiane in cui sviluppare questa disciplina.

*Nei prossimi mesi partirà in città un campionato con la possibilità, per la vincente di accedere alla fase finale tra le squadre vincenti delle altre località inserite nel progetto - ha detto il **presidente del comitato territoriale Simone Picelli** - Gli incontri saranno diretti da arbitri ufficiali, che siano, oltre che preparati culturalmente e tecnicamente per far rispettare le regole del calcio camminato, anche dei tutori della salute*

degli atleti in campo, avendo quindi maggiore accortezza per il fisico, gestendo al meglio lo svolgimento della gara e privilegiando il divertimento e il movimento all'agonismo.

I più letti della settimana

Il mistero dell'Arco della Costa in piazza Erbe a Verona

Senzatetto bruciato vivo a Zevio: accusati di omicidio e a piede libero i due adolescenti

Pessime condizioni igieniche: cani, gatti e un canarino sequestrati a Sona

Criminali scappano a mani vuote dopo l'assalto allo sportello delle Poste

Spray urticante in pista al Dorian Gray, discoteca evacuata. In 6 all'ospedale

Trony verso la chiusura, manifestazione e raccolta firme per i lavoratori





Laboratorio di Analisi

Tessuti, terreni, acque reflue e potabilità dell'acqua

lextra.news

(<https://www.lextra.news>)

Portale d'Informazione, Sport, Cultura, Costume

Questo sito utilizza i cookies (informazioni che i siti web memorizzano sul computer dell'utente di Internet durante la navigazione, per motivi tecnici o per profilazione.)

Maggiori informazioni

Accetto l'utilizzo dei cookies

Tarquinia, le ginnaste di Arteritmica vincono in casa il secondo trofeo Tuscia Uisp (<https://www.lextra.news/tarquinia-le-ginnaste-di-arteritmica-vincono-casa-il-secondo-trofeo-tuscia-uisp/>)

Publicato il 15 gennaio 2018, 21:14 (<https://www.lextra.news/tarquinia-le-ginnaste-di-arteritmica-vincono-casa-il-secondo-trofeo-tuscia-uisp/>)



(<https://www.facebook.com/castraedilizia/>)

Riceviamo e pubblichiamo

(https://www.lextra.news/?attachment_id=70247) Tarquinia invasa da più di 350 ginnaste: ieri domenica 14 gennaio si è disputato il secondo trofeo Tuscia Uisp di ginnastica ritmica organizzato magistralmente dalla ASD Arteritmica tarquinia. Alla manifestazione hanno partecipato 12 società di ginnastica della provincia di Viterbo per un totale di più di 350 ginnaste dai 4 anni in su divise in tre livelli: bronzo per il settore promozionale, argento per il settore pre agonistico, oro per il settore agonistico.

Sulla base dei punteggi dati dalla giuria composta da Ufficiali di Gara della federazione ginnastica d'Italia e della UISP, la società Arteritmica si è aggiudicata il Trofeo finale grazie alle prestazioni di tutte le allieve che hanno partecipato alla gara durante la giornata nei vari livelli. In dettaglio ecco i risultati: le prime a scendere in pedana alle 9 di mattina sono state le ginnaste del settore bronzo della categoria esordienti che hanno conquistato un secondo posto con la squadra alla palla di Buzzi Giorgia Di Domenico Sophia e Marini Audrey mentre per le squadre a corpo libero quarto posto per Fiorini Ginevra Bicchierini Giada e Meloni Osanna mentre le compagne della squadra di Chimuris Luna Scarpi Viola e Mariani Nicole sono salite sul terzo gradino del podio, medaglia d'oro invece per la squadra cerchio di Tufarolo Chiara Bellucci Siria Romano Matilde e Venturini Irene.



nell'esercizio di coppia con il cerchio.

(https://www.lextra.news/?attachment_id=70248) Medaglia di bronzo a pari merito per Monti Nicole e Felici Rachele nell'individuale al cerchio mentre per la categoria allieve si piazza al secondo posto la squadra cerchio di Andreaus Chiara Bicchierini Emma Pelucco Letizia e Cipicchia Sofia sempre medaglia d'argento per la coppia Mazzarani - Felici alla palla seguite dalla squadra di Anselmi Sofia Circelli Alessia Sannino Ambra e Romano Rachele.

Per la categoria Junior medaglia d'oro assoluta per Giulia Petrucci nell'individuale con la palla. Alle 14 è stata la volta delle piccolissime di 4 e 5 anni che hanno svolto un percorso motorio con gli attrezzi tipici della ritmica vincendo tutte una bellissima medaglia d'oro. Nel pomeriggio è iniziato il settore argento riservato alle ginnaste con maggiore esperienza, per la Arteritmica hanno partecipato Chiara Perticarari nell'individuale con il cerchio categoria allieve che si è classificata al secondo posto mentre la giovanissima Giada Bianchi nella categoria esordienti ha vinto nell'esercizio a corpo libero così come Giulia Lippolis e Giovanna Locanto

cerchio di Marzia Tifi Giorgia Proietti Giorgia Esposito e Giada Conversini seguite al terzo posto dalle compagne Ludovica Piersanti Laura Magrini Sara Principe e Nicole Sabbatini vittime di un errore proprio sul finale.



(https://www.lextra.news/?attachment_id=70250)In serata nel settore oro riservato alle ginnaste agoniste altri successi per le atlete della ritmica tarquiniese Infatti Maria Mosci vince nell'individuale alla palla e si qualifica seconda nel corpo libero mentre Valentina Breccia nella categoria allieve si aggiudica la medaglia di bronzo; queste due ginnaste insieme a Giada Bianchi vincono anche con la squadra palla . Le ginnaste Junior Valentina Pestelli Elisa Purchiaroni Federica Timperi e Ambra Desini negli esercizi individuali alla palla si piazzano rispettivamente al secondo al terzo all'ottavo e al nono posto per colpa di alcune perdite di attrezzo mentre eseguono molto bene le squadre con il cerchio e a corpo libero vincendo in entrambe le categorie.



Le insegnanti Arianna Girardi Maria Cappuccini Laura Brizi e serena Sileoni si dicono stanchissime per l'organizzazione ma estremamente soddisfatte sia per la riuscita della manifestazione sia per i grandi risultati e miglioramenti delle proprie allieve e ci tengono a ringraziare tutti i genitori delle ginnaste che partecipano sempre con gioia e tutte le persone che hanno aiutato alla riuscita dell'evento .

VISUALIZZA PDF - SCARICA PDF

Convert doc to pdf and pdf to doc



100% x

Nessun commento DISQUS (https://www.lextra.news/tarquinia-le-ginnaste-di-arteritmica-vincono-casa-il-secondo-trofeo-tuscia-uisp/#disqus_thread)

mar 16 Gen 2018 - 30 visite

Altri sport | Di Redazione



Riprende la ginnastica a domicilio per anziani

Laboratori Uisp in casa degli ultra 75enni impossibilitati ad andare in palestra



In un contesto regionale in cui la provincia di Ferrara rappresenta il territorio con la maggiore concentrazione di popolazione anziana, Uisp in collaborazione con il Settore servizi alla persona del Comune di Ferrara, attiverà dal mese di gennaio laboratori di ginnastica a domicilio dedicati agli anziani ultrasettantacinquenni della città.

L'intervento che si intende realizzare è rivolto alle persone anziane che per vari motivi sono impossibilitate a frequentare le palestre sul territorio.

Gli obiettivi prioritari del progetto sono la promozione dell'autonomia dell'anziano, lo scopo è in prima istanza quello di potenziare i muscoli coinvolti principalmente nelle attività di base, come il camminare, l'alzarsi, il salire e scendere le scale, migliorare l'equilibrio e il rafforzamento delle reti sociali di vicinato, la valorizzazione di momenti di socialità nei quali accanto alla pratica motoria si creano e condividono nuovi legami di amicizia fra persone residenti nello stesso quartiere.

I laboratori di attività motoria coinvolgono da 3 a 5 persone anziane che svolgono l'attività presso l'abitazione di un partecipante assieme all'educatore, laureato in Scienze motorie e specializzato in ginnastiche dolci. I minigruppi vengono creati in base alla vicinanza delle abitazioni o ad eventuali legami di amicizia già esistenti.

La ginnastica a domicilio rimane un fiore all'occhiello del Comitato Uisp di Ferrara, attivato da oltre 10 anni che riparte dopo una pausa di un anno. Un progetto importante che persegue appieno le finalità del Piano Sociale Regionale dedicato alla popolazione anziana, in particolar modo la "presa in carico leggera" dell'anziano in un'ottica di prevenzione delle fragilità.

www.bancadipisa.it

**BANCA DI PISA
E FORNACETTE**
CREDITO COOPERATIVO

QUOTIDIANI LOCALI



TECNOLOGIE DIGITALI

ABBONAMENTI



IL TIRRENO

EDIZIONE
EMPOLI



Cerca nel sito

COMUNI: EMPOLI CASTELFIORENTINO CERTALDO FUCECCHIO MONTELUPO FIORENTINO

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO TOSCANA ECONOMIA ITALIA ANDRÒ DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI PALIO DI FUCECCHIO 2017 EMPOLI CALCIO FURTI SANITÀ SCUOLA CALCIO UISP

OPEN DAY VIENI A CONOSCERCI!!!!

EMPOLI CRONACA ALDERIGHI ILLUMINA LA NOTTE DEL PONZANO

Alderighi illumina la notte del Ponzano

Biondo non sbaglia una mossa, l'attaccante colpisce e il Piaggione deve arrendersi
di **Filippo Cioni**

16 gennaio 2018



Ginnasia Double

Abbonamento Semestrale "Double":
€ 250,00 cad.

Abbonamento Semestrale "Singolo":
€ 310,00

abbonarsi in coppia...
non raddoppia

0 COMMENTI

70 Condividi

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



Il Ponzano campione nel 2009, nel cerchio rosso: Marco Alderighi

Marco Alderighi, empoiese di 40 anni, è morto intossicato dal monossido di carbonio. Tra le sue più grandi passioni il calcio. Questa una delle sue vittorie più belle con cui vogliamo ricordarlo: la vittoria del campionato Uisp dell'Empoiese Valdelsa nel maggio del 2009 con la maglia del Ponzano.

Dal Tirreno del 12 maggio 2009

EMPOLI. Un lampo di Alderighi, una gara tatticamente perfetta: vince il Ponzano. La Biondo-band, insomma, è di nuovo sulla vetta, è di nuovo campione Uisp. Era successo due anni fa, capita di nuovo. Succede perché, nella finalissima tutta empoiese col Piaggione, i gialloneri fanno valere tre armi: la disposizione, il valore dei suoi stoccatore, l'esperienza di un gruppo vero che da 4 anni è abituato a stare in alto e stare insieme. Nel bene

TOP VIDEO

Fuoristrada col paziente: incidente dell'ambulanza

La favola del delfino spiaggiato salvato da un angelo e tre cani

Amiata: la nevicata record ripresa dalla motoslitte

Aste pilotate: i 7 arrestati e le accuse della Procura

DAL WEB

L'uomo trovato nel mare dopo 14 mesi, indica

da Taboola

Promosso

(spesso) e nel male (poche volte).

L'acuto di Alderighi. Onore e gloria al Ponzano, dunque. Ma applausi anche al Piaggione (che paga lo scotto della sindrome da prima finale). Il derby che vale il titolo, infatti, non delude le attese. Eppure il copione del match diventa chiaro dopo pochi minuti, col Piaggione che prova a fare la partita e il Ponzano raccolto e pronto a ripartire. Come al 2', quando Cipriani chiude la prima fuga con un destro che impegna Martini. La gara non cambierà più. Biondo, infatti, ha studiato bene l'avversario e la "zanzara" Fiaschetti infastidisce Brotini rendendo complicata in partenza l'azione della truppa di Neri. Al 12', però, Scannerini sbaglia l'ultimo controllo vanificando un ottimo taglio. Chi non sbaglia il Ponzano. Al minuto numero 16, quando Cipriani decide di venire incontro al pallone e di premiare l'inserimento di Alderighi. Il numero 10, scattato sul filo dell'off side, ringrazia con un diagonale che non lascia scampo a Martini. Ora i gialloneri possono davvero giocarsela come preferiscono e, pur lasciando tanti metri di campo al Piaggione, sfiorano il raddoppio in chiusura di tempo quando Ciampi rovina addosso a Cipriani senza che Lombardi assegni il rigore (che ci stava).

Animi caldi. Nella ripresa la gara si sviluppa allo stesso modo. Ma, con il passare dei minuti, fatalmente il Piaggione si scopre sempre di più. Negli spazi, così, quelli del Ponzano (che alzano un bunker inviolabile) vanno a nozze. Non chiudono la gara, però, perché al 10' Alderighi non arriva sul "cioccolatino" confezionato da Arfaiole e al 15' Martini è superbo a dire no a uno scatenato Pequini. Si scaldano anche gli animi - inevitabile che succeda in una gara che scorre via sempre sul filo del rasoio - con Ciampi prima (13') e Alderighi poi (24') che si vedono sventolare sotto il naso il "rosso" per doppia ammonizione. Si va avanti 10 contro 10, dunque, e nel finale è la retroguardia giallonera a diventare protagonista. Nonostante le ripartenze degli uomini di Biondo si facciano sempre più sporadiche, infatti, il forcing di un generosissimo Piaggione continua ad essere apprezzabile ma maledettamente sterile. Nella notte magica del Castellani, così, il trionfo è giallonero, il trionfo è del Ponzano.

IL TABELLINO

PIAGGIONE-PONZANO: 0-1

PIAGGIONE: Martini, Ciampi, Pelagotti (23' st Azzato), Scarpi (24' st Tognetti), Sani, Brotini, Papa (7' st Garcin), Scannerini, Magnolfi, Gaspatti, Diazi (22' st Masi). A disp.: Gennai, Del Pero, Ciampolini. Allenatore: Neri. **PONZANO:** Bettini, Roselli (24' st Buglione), Bagnoli, Cinelli, Pagli (34' st Boretti), Masoni, Fiaschetti, Arfaiole, (32' st Massimo Giglioli) Cipriani, Alderighi, Pequini. A disp.:

Fiorillo, Costagli, Lombardo, Marco Giglioli. Allenatore: Biondo.

ARBITRO: Lombardi (Almonti e Di Mauro, quarto uomo Marzuoli).

RETI: 16' Alderighi.

NOTE: spettatori mille circa. Espulsi al 19' st Ciampi e al 24' st Alderighi entrambi per doppia ammonizione.

16 gennaio 2018



GUARDA ANCHE

da Taboola

Incidente sulla Fi-Pi-Li: muore a 31 anni. La ricostruzione della tragedia

La neve in Toscana in scorci mozzafiato

'Ufo avvistato': una strana foto fa scoppiare il caso

una verità orribile

da Taboola

Effetti unici e grafica da urlo. Gli appassionati di videogiochi lo adorano.

Empire - Gioca gratis

da Taboola

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Grosseto Grieg - 277920

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno
Tribunale di Grosseto
Tribunale di Pisa

Vista gli immobili alla vendita

NECROLOGIE



Capriati Diana

Cecina, 15 gennaio 2018



Tessarolo Francesco

Livorno, 15 gennaio 2018



Morando Pier Luigi

Livorno, 15 gennaio 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Nato per gioco il Balca ora è la casa dei giovani

Altedo Squadra di calcio a cinque punta ad aggregare i ragazzi



La squadra del Balca con lo staff tecnico che, oltre a creare una compagnia vincente, riesce a contrastare il disagio giovanile

-ALTEDO-

È NATO tutto per gioco, e, in fondo, lo è. Un gruppo di amici decide nel 2014 di fondare una squadra, il Balca calcio a cinque, per giocare assieme in un campionato amatoriale di calcio a 5, non sapendo quanta strada avrebbe percorso negli anni. Mesi dopo mesi che hanno portato questi amici a diventare un punto di riferimento del futsal bolognese, sia dal punto di vista societario, sia per i risultati con la promozione in serie C2 nel giro di due anni. «Il nome nasce dalla volontà di unire le cittadine da dove venivano i componenti della squadra: Baricella, Altedo e San Gabriele, giocando

sulla somiglianza del nome con l'innarrivabile Barcellona - spiega Luca Tartari, presidente della società -. L'anno scorso la squadra, che militava nel campionato Csi, è stata affiancata da un nuovo team di serie D che ha subito vinto il campionato. Quest'anno il gruppo è cresciuto e vanta una squadra anche nel campionato Uisp. L'intento di essere presenti sul territorio non solo in campo, ma anche nel sociale, è sempre stato il nostro obiettivo, e stiamo lavorando tanto anche per promuovere il futsal nelle scuole. A tal proposito, abbiamo intenzione di formare per l'anno prossimo una squadra che possa giocare in un campionato under 17».

LUNEDÌ 15 GENNAIO 2018 17.36.07

Assemblee civiche nei quartieri di Bolzano,si' di Kompatscher

ZCZC6720/SXR OBZ32071_SXR_QBJC R REG S41 QBJC Assemblee civiche nei quartieri di Bolzano,si' di Kompatscher (ANSA) - BOLZANO, 15 GEN - Il presidente della Provincia, Arno Kompatscher, si e' reso disponibile a partecipare con il sindaco di Bolzano, Renzo Caramaschi, ad assemblee civiche di quartiere su temi e progetti d'interesse cittadino. Lo ha annunciato il primo cittadino del capoluogo. Iniziative analoghe gia' avvengono negli altri comuni altoatesini. Saranno ora coinvolti i presidenti dei consigli circoscrizionali per verificare l'interesse per questa iniziativa ed eventualmente individuare i temi. Nella seduta odierna, la giunta comunale di Bolzano ha approvato una modifica del regolamento del commercio su aree pubbliche con la soppressione di un paio di posteggi per alcuni mercati annuali in Piazza Vittoria/Corso Liberta' a seguito della rinuncia o della revoca delle concessioni ai precedenti titolari. Sono anche stati approvati i progetti vincitori ed assegnati gli spazi a titolo gratuito dei locali destinati a Ufficio donna in Piazza Parrocchia. In particolare, sono stati individuate sei proposte presentate da altrettante associazioni cittadine che utilizzeranno a rotazione gli spazi. Si tratta di Kaleidoscopio per il progetto "Empowerment per donne e famiglie"; Uisp per "Active Women - Donne Attive- Aktive Frauen"; La Strada per lo sportello "You" e il progetto "Artemisia"; Asdi per lo "Sportello per donne che vivono in una relazione in crisi o di conflitto" e cooperativa sociale Officine Vispa per il progetto "Liscia' - donne che raccontano donne". (ANSA). YD7-GAV 15-GEN-18 17:35 NNNN
